

Da: Rifondazione Comunista Mantova
Inviato: martedì 20 giugno 2023
A: <lettere.mn@gazzettadimantova.it>

-- = 0 = --

La Federazione provinciale di Rifondazione Comunista – Unione popolare stigmatizza con forza l'approvazione della concessione della cittadinanza onoraria al IV° missili da parte del Consiglio comunale di Mantova lunedì 12 giugno scorso.

Inoltre condanna l'allontanamento di due pacifisti dall'aula durante la discussione in merito, per avere innalzato la bandiera della pace. I due cittadini erano presenti a nome della rete Mantova per la pace che raccoglie associazioni e cittadini che da anni diffondono la cultura della pace e della nonviolenza.

Due fatti gravi che chiariscono, se ce ne fosse bisogno, che l'Italia è un paese in guerra.

Quindi pare normale far allontanare dal pubblico, che segue i lavori del proprio consiglio comunale, chi manifesta l'urgenza del cessate il fuoco e delle trattative diplomatiche, dissentendo dalla maggioranza e di gran parte dell'opposizione? Ed è normale piegarsi anche di fronte ad ogni forma di militarismo com'è questo singolare tipo di cittadinanza onoraria?

Per noi non è normale.

La cittadinanza onoraria, secondo noi, va concessa a chi si distingue, ad esempio, per l'impegno profuso per difendere il nostro pianeta; e fra gli ambientalisti ci sono donne e uomini meritevoli.

E che dire di donne e uomini emigrati in Italia che hanno alle spalle storie tremende, ma si spendono per le comunità in cui vivono oggi?

O a chi lotta da tempo contro le mafie? O a scienziate e scienziati?

Senza dimenticare i meriti di chi si impegna nel sociale e nella solidarietà agli ultimi.

In altri tempi forse si sarebbe pensato di concedere la cittadinanza onoraria a padre Zanotelli che a Mantova ha richiamato le folle parlando di pace.

Oggi si preferisce indossare l'elmetto. Oggi l'Italia invece di ripudiare la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, in ossequio all'articolo 11 della Costituzione, la alimenta asservendosi alla NATO e alle industrie belliche.

C'è anche un altro lato della questione: pare che la concessione della cittadinanza onoraria nasca da una richiesta del reggimento di artiglieria Peschiera, poichè la caserma porterà avanti il progetto di Comunità energetica. Il progetto, che verrà realizzato con i soldi dei contribuenti che pagano le tasse, in sé è lodevole, ma pretendere una contropartita è molto discutibile.

I cittadini che di tasca loro hanno installato pannelli solari fotovoltaici, non hanno chiesto onorificenze né medaglie: l'hanno fatto perché vogliono salvare il pianeta per le generazioni future.

Una pagina questa, poco edificante per il consiglio comunale di Mantova e che speriamo cada al più presto nel dimenticatoio come di altre cittadinanze onorarie finite nell'oblio della storia.

Rifondazione Comunista Mantova